

Lettera aperta ai Colleghi riuniti a Milano in formazione deontologica

"Custodi della notizia o seminatori di paura? Le responsabilità dei media nella percezione della realtà, alla luce dei principi deontologici"

I giornalisti possono svolgere in modo rigoroso e coraggioso il loro servizio di "custodi della notizia", senza però distorcere o condizionare negativamente la percezione della realtà.

Riprendendo sia il titolo che una frase dell'invito a noi tutti colleghi per l'importante ricorrenza civile di oggi, mi permetto di richiamare anche l'esortazione dell'Arcivescovo dell'8 settembre u.s. a "la conoscenza della storia".

Una buona notizia di oggi, 27 gennaio 2024

Viene finalmente resa nota al pubblico l'iscrizione di uno dei pochissimi sacerdoti ambrosiani, Don Luigi Re, tra i "Giusti fra le nazioni".



CAMPODOLCINO
il verde della Vallespluga

DON LUIGI RE GIUSTO FRA LE NAZIONI

SABATO 27 GENNAIO
MUVIS ORE 20.30

Don Luigi Re e la sua Casa Alpina di Motta negli anni bui dell'occupazione nazista.

Serata con la testimonianza di Franco Isman in occasione del giorno della memoria

INFOPOINT CAMPODOLCINO
+39 054550611-3792478219 - campodolcinovaltellina.it
Campodolcino Turismo
MUVIS
+39 054550628 - info@mueosviaspluga.it

A fronte di veri e propri panegirici che si leggono purtroppo con sempre maggiore frequenza in questi ultimi anni, mi permetto di segnalare due eroi le cui vicende sono ancora purtroppo nascoste dal campanilismo.

Don Achille Bolis massacrato nel carcere di San Vittore 80 anni fa mentre, ancora oggi, le pubblicazioni dedicate riportano quali titoli non

virgolettati la frase imposta dai nazisti come se fossimo ancora occupati dai tedeschi di Hitler. Eccoli:

- 1/2 Don Achille Bolis nel 50° anniversario della morte
- 2/2 A Milano è morto l'arciprete Don Achille Bolis 23 febbraio 1944

Questo secondo volume riporta quale sottotitolo interno: "In occasione del 70° anniversario della morte ..." mentre la seconda di copertina così conclude: "Un percorso di memoria per tessere la consapevolezza di un patrimonio comune non solo locale".

L'altro eroe che mi permetto di segnalare è **Giuseppe Candiani**, giovane parrochiano di Azione Cattolica in Crescenzago, caduto in una azione dell'Organizzazione Soccorsi Cattolici Antifascisti Ricercati. Essa come riportano tutti i documenti, è nata ed è stata comandata da sacerdoti docenti e residenti nei collegi Arcivescovili. Il Cardinale Schuster aveva peraltro affidato alla "San Vincenzo de Paoli" diocesana la protezione degli ebrei e questa è una storia ancora tutta da scrivere.

Nelle ricerche sulla Resistenza, in particolare su quella cattolica, è necessario anche fare molta attenzione al grave inquinamento avvenuto e propagato in diversi archivi milanesi molto importanti da parte del comandante partigiano Giacinto Lazzarini. Egli dattilografò, timbrò e vendette a un paio di preti in Piazza Fontana decine di rapporti fascisti. Molti di questi falsi si ritrovano fotocopiati in archivi diversi e citati in molte pubblicazioni anche senza fare riferimento, quantomeno in formula dubitativa, alla provenienza.

Quanto alla necessità di citazioni corrette e complete delle fonti verificate, ripetere richiami reciproci tra colleghi non è tempo perso in questa epoca di copia e incolla (imprecisioni ed errori compresi) dal web che negli articoli e servizi giornalistici a base storica non hanno scusanti ma - purtroppo - si notano anche in pubblicazioni recenti e, persino, in alcune tesi di laurea.

Lettura consigliata per chi volesse scrivere su quegli anni: "Lombardia 1940-1945. Vescovi, preti e società alla prova della guerra" Morcelliana, 2005 del Professor Giorgio Vecchio con una lunga nota anche sul Lazzarini.

Venendo all'oggi riprendo da una notizia di un collega tedesco questa frase sulla difficoltà delle ricostruzioni sulla Resistenza dei cattolici: "opuscoli e libretti. È stato un lavoro di scavo: sono andato a cercare tra documenti già usciti, ma sempre per piccole cerchie"

www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2024-01/libro-lama-luce-lev-francesco-com-ina-cattolici-sfidarono-hitler.html

Problema condivisibile, a mio avviso, qui da noi ambrosiani che, quando fortunati, riusciamo a trovare "documenti sempre per piccole cerchie" con scarse tirature, difficilmente classificabili e, per giunta, con gli archivi parrocchiali sostanzialmente chiusi.

Ringraziando per l'attenzione lascio i miei recapiti a chi volesse condividere le ricerche su persone ed episodi dimenticati.

Milano 27 gennaio 2024

Claudio Consonni

3391264593 claudio@consonni.info